



COMUNE DI INCISA SCAPACCINO
PROVINCIA DI ASTI

REGOLAMENTO PER L'INSTALLAZIONE E
LA GESTIONE DEL SISTEMA DI
VIDEOSORVEGLIANZA *E DELLE*
FOTOTRAPPOLE NEL COMUNE DI INCISA
SCAPACCINO

Sommario

Art. 1 - Oggetto <i>[Articolo integrato con deliberazione di CC n.16 del 30/7/2026]</i>	3
Art. 2 - Principi generali <i>[Articolo integrato con deliberazione di CC n.16 del 30/7/2026]</i>	3
Art. 3 - Definizioni <i>[Articolo integrato con deliberazione di CC n.16 del 30/7/2026]</i>	3
Art. 4 - Finalità del trattamento <i>[Articolo integrato con deliberazione di CC n. n.16 del 30/7/2026]</i>	4
Art. 5 - Informativa agli interessati <i>[Articolo integrato con deliberazione di CC n.16 del 30/7/2026]</i>	4
Art. 6 - Valutazione d'Impatto sulla Protezione dei Dati (DPIA) <i>[Articolo introdotto con deliberazione di CC n.16 del 30/7/2026]</i>	5
Art. 7 - Titolare del trattamento, Responsabile interno e DPO <i>[Articolo integrato con deliberazione di CC n.16 del 30/7/2026]</i>	5
Art. 8 - Responsabili esterni del trattamento (Art. 28 GDPR) <i>[Articolo introdotto con deliberazione di CC n.16 del 30/7/2026]</i>	6
Art. 9 - Incaricati del trattamento	6
Art. 10 - Trattamento e conservazione dei dati <i>[Articolo integrato con deliberazione di CC n.16 del 30/7/2026]</i>	7
Art. 11 - Caratteristiche tecniche dell'impianto, fototrappole e modalità di raccolta dei dati <i>[Articolo modificato con deliberazione di CC n.16 del 30/7/2026]</i>	7
Art. 12 - Obblighi degli operatori.....	8
Art. 13 - Limiti accesso, accertamenti di illeciti e indagini dell'A.G. o di Polizia	8
Art. 14 - Diritti dell'interessato – Esercizio del diritto di accesso <i>[Articolo integrato con deliberazione di CC n.16 del 30/7/2026]</i>	8
Art. 15 - Custodia e sicurezza dei dati <i>[Articolo integrato con deliberazione di CC n.16 del 30/7/2026]</i>	8
Art. 16 - Persone autorizzate ad accedere alla sala di controllo e alle immagini <i>[Articolo integrato con deliberazione di CC n.16 del 30/7/2026]</i>	9
Art. 17 - Cessazione del trattamento dei dati	9
Art. 18 - Comunicazione e diffusione dei dati	9
Art. 19 - Tutela <i>[Articolo integrato con deliberazione di CC n.16 del 30/7/2026]</i>	9
Art. 20 - Danni cagionati in conseguenza del trattamento dei dati <i>[Articolo integrato con deliberazione di CC n.16 del 30/7/2026]</i>	9
Art. 21 - Provvedimenti attuativi o modifiche	9
Art. 22 - Norma di rinvio	10
Art. 23 - Pubblicità del Regolamento.....	10
Art. 24 - Entrata in vigore	10
ALLEGATO A.....	11
Dichiarazione di attinenza alla normativa del sistema di videosorveglianza urbana	11
1- Caratteristiche tecniche dell'impianto e modalità di raccolta dei dati.....	11
2-bis - Fototrappole <i>[Sezione introdotta con deliberazione di CC n.16 del 30/7/2026]</i>	12
3- Sicurezza dei dati <i>[Sezione integrata con deliberazione di CC n.16 del 30/7/2026]</i>	12

Art. 1 - Oggetto *[Articolo integrato con deliberazione di CC n.16 del 30/7/2026]*

Il presente Regolamento disciplina il trattamento dei dati personali derivanti dall'utilizzo del sistema di videosorveglianza **e delle fototrappole** adottato dal Comune di Incisa Scapaccino nel proprio territorio, in conformità alla vigente normativa in materia, in particolare il Regolamento (UE) 2016/679 (GDPR), il D.Lgs. 30 giugno 2003 n. 196 come modificato dal D.Lgs. 10 agosto 2018 n. 101 (Codice della Privacy), il decreto legge 23 febbraio 2009 n. 11, convertito con legge 23 aprile 2009 n. 38, il Provvedimento del Garante della Privacy dell'8 aprile 2010, le Linee Guida EDPB 3/2019 sui dispositivi video, il D.Lgs. 3 aprile 2006 n. 152 (Codice Ambientale, artt. 192, 255 e 255-bis), nonché il protocollo CBRA per l'installazione di fototrappole nei Comuni consortili, nel rispetto dei diritti, delle libertà fondamentali, nonché della dignità delle persone fisiche, della riservatezza e dell'identità personale.

Art. 2 - Principi generali *[Articolo integrato con deliberazione di CC n.16 del 30/7/2026]*

Le prescrizioni del presente Regolamento si fondano sui principi di liceità, necessità, proporzionalità e finalità.

Principio di liceità: il trattamento dei dati personali da parte di soggetti pubblici è consentito soltanto per lo svolgimento delle funzioni istituzionali, ai sensi dell'art. 6, par. 1, lett. e) del GDPR e dell'art. 2-ter del Codice della Privacy.

Principio di necessità: il sistema di videosorveglianza e le fototrappole sono configurati per l'utilizzazione al minimo di dati personali e di dati identificativi, in modo da escluderne il trattamento quando le finalità perseguite possono essere realizzate nei singoli casi mediante l'utilizzo di dati anonimi oppure attraverso opportune modalità che consentano di identificare l'interessato soltanto in caso di necessità.

Principio di proporzionalità: nel commisurare la necessità del sistema di videosorveglianza al grado di rischio concreto, va evitata la rilevazione di dati in aree od attività che non sono soggette a pericoli concreti. Gli impianti possono essere attivati soltanto quando altre misure siano state valutate insufficienti o inattuabili. *Per le fototrappole parzialmente occultate, la proporzionalità e la necessità rispetto ad altri strumenti di controllo devono essere documentate nella DPIA di cui all'art. 6.*

Principio di finalità: gli scopi perseguiti devono essere determinati, espliciti e legittimi, ai sensi dell'art. 5, par. 1, lett. b) del GDPR.

Art. 3 - Definizioni *[Articolo integrato con deliberazione di CC n.16 del 30/7/2026]*

Ai fini del presente Regolamento, si intende per:

a) banca di dati: il complesso di dati personali formatosi presso la sala di controllo e trattato attraverso riprese televisive che, in rapporto ai luoghi di installazione delle telecamere e delle fototrappole, riguardano in prevalenza i soggetti ed i mezzi di trasporto che transitano nell'area interessata;

b) trattamento: tutte le operazioni o complesso di operazioni, svolte con l'ausilio di mezzi elettronici o automatizzati, concernenti la raccolta, la registrazione, l'organizzazione, la conservazione, l'elaborazione, la modificazione, la selezione, l'estrazione, il raffronto, l'utilizzo, l'interconnessione, la comunicazione, l'eventuale diffusione e la cancellazione di dati;

c) dato personale: qualunque informazione relativa a persona fisica identificata o identificabile, rilevata con trattamenti di immagini effettuati mediante l'impianto di videosorveglianza o mediante fototrappole;

d) titolare del trattamento: il Comune di Incisa Scapaccino, nella persona del Sindaco pro tempore, cui competono le decisioni in merito alle finalità e alle modalità del trattamento dei dati personali ai sensi dell'art. 4, n. 7) del GDPR;

e) responsabile del trattamento (interno): la persona fisica legata da rapporto di servizio al Titolare e da questi preposta al trattamento dei dati personali;

f) incaricati: le persone fisiche autorizzate a compiere operazioni di trattamento dal Titolare o dal Responsabile;

g) interessato: la persona fisica cui si riferiscono i dati personali trattati;

- h)** comunicazione, il dare conoscenza dei dati personali trattati a soggetti determinati, diversi dall'Interessato, dal Responsabile e dagli Incaricati, in qualunque forma, anche mediante la loro messa a disposizione o consultazione;
- i)** diffusione, il dare conoscenza dei dati personali a soggetti indeterminati, in qualunque forma, anche mediante la loro messa a disposizione o consultazione;
- j) dato anonimo:** il dato che in origine o a seguito di trattamento non può essere associato ad un interessato identificato o identificabile;
- k) blocco:** la conservazione di dati personali con sospensione temporanea di ogni altra operazione di trattamento;
- l) responsabile esterno del trattamento:** il soggetto esterno (persona fisica o giuridica, es. gestore del servizio fototrappole) che tratta dati personali per conto del Titolare ai sensi dell'art. 28 del GDPR, sulla base di un contratto scritto che disciplina oggetto, durata, natura, finalità, tipo di dati e obblighi delle parti;
- m) DPO (Responsabile della Protezione dei Dati):** il soggetto designato ai sensi degli artt. 37-39 del GDPR, laddove la sua designazione sia obbligatoria o comunque disposta dall'ente;
- n) fototrappola:** dispositivo di rilevazione fotografica o video, fisso o mobile, anche parzialmente occultato, dotato di sensore di movimento, GPS e connettività 4G/LTE, utilizzato per l'accertamento dell'abbandono di rifiuti e degli illeciti ambientali ai sensi degli artt. 192, 255 e 255-bis del D.Lgs. 152/2006;
- o) DPIA:** Valutazione d'Impatto sulla Protezione dei Dati ai sensi dell'art. 35 del GDPR;

Art. 4 - Finalità del trattamento *[Articolo integrato con deliberazione di CC n.16 del 30/7/2026]*
Le finalità istituzionali del sistema sono conformi alle funzioni istituzionali demandate ai Comuni dal D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267. La base giuridica del trattamento è l'art. 6, par. 1, lett. e) del GDPR (esecuzione di un compito di interesse pubblico) e l'art. 2-ter del Codice della Privacy. Per le fototrappole la base giuridica specifica è altresì costituita dagli artt. 192, 255 e 255-bis del D.Lgs. 152/2006, che attribuiscono al Comune poteri di accertamento e sanzionamento in materia di abbandono di rifiuti.

Il trattamento dei dati personali conseguente all'utilizzo dell'impianto di videosorveglianza e delle fototrappole ha le finalità di:

- a) attivazione di uno strumento attivo di protezione civile sul territorio urbano;
- b) sorveglianza di luoghi esposti ad alta intensità di traffico;
- c) vigilanza sui luoghi di pubblico transito ai fini dell'attività ausiliaria di Pubblica Sicurezza e di Polizia di prevenzione e giudiziaria;
- d) prevenzione di atti di vandalismo o danneggiamento al patrimonio comunale;
- e) tutela della sicurezza urbana e repressione di reati;
- f) monitoraggio delle aree ecologiche e accertamento dell'abbandono di rifiuti, anche mediante fototrappole, al fine di irrogare le sanzioni previste dal D.Lgs. 152/2006;
- g) rilevazione di violazioni al Codice della Strada;
- h) rilevazione di dati anonimi per l'analisi dei flussi di traffico;
- i) monitoraggio di situazioni critiche in caso di esondazioni od altre calamità, ai fini di protezione civile.

Art. 5 - Informativa agli interessati *[Articolo integrato con deliberazione di CC n. 16 del 30/7/2026]*

Gli interessati devono essere informati del fatto che stanno per accedere o si trovano in un'area videosorvegliata o soggetta a controllo mediante fototrappole e dell'eventuale registrazione delle immagini.

L'informativa è strutturata su due livelli (*layered notice*), conformemente ai punti 111-117 delle Linee Guida EDPB 3/2019 e all'art. 13 del GDPR:

Primo livello (cartello visibile in loco): il cartello deve indicare almeno il Titolare del trattamento (Comune di Incisa Scapaccino), la finalità del trattamento, i dati di contatto del DPO, il periodo di conservazione delle immagini e i diritti esercitabili (con riferimento all'informativa completa disponibile al secondo livello). Il cartello deve essere apposto prima dell'attivazione del sistema e

deve essere visibile anche per le fototrappole non immediatamente visibili, nelle immediate vicinanze delle aree monitorate.

Secondo livello (informativa completa): *l'informativa completa ai sensi dell'art. 13 del GDPR è disponibile sul sito internet del Comune e può essere richiamata tramite QR code presente sul cartello di primo livello. Essa indica: il Titolare e i suoi dati di contatto, i dati di contatto del DPO, la base giuridica del trattamento, i destinatari dei dati, i periodi di conservazione, i diritti degli interessati (accesso, rettifica, cancellazione, limitazione, opposizione) e le modalità per esercitarli, il diritto di proporre reclamo al Garante.*

L'uso delle immagini per le finalità dichiarate non necessita di consenso da parte delle persone riprese, in quanto viene effettuato per lo svolgimento di funzioni istituzionali.

Il Comune si obbliga a comunicare alla cittadinanza l'avvio, l'incremento dimensionale e la cessazione del trattamento con un anticipo minimo di 10 giorni mediante: pubblicazione all'Albo pretorio, comunicati stampa locali, sito internet comunale, e apposita sezione del sito dedicata alle fototrappole con l'indicazione delle zone oggetto di monitoraggio.

Per le fototrappole parzialmente occultate, la segnaletica di primo livello è apposta negli accessi all'area monitorata in conformità al punto 3.1 del Provvedimento Garante 8 aprile 2010 e al punto 9.3.1 delle Linee Guida EDPB 3/2019. L'occultamento parziale è consentito soltanto ove altri strumenti di controllo non siano altrettanto efficaci, e tale valutazione deve essere documentata nella DPIA.

Art. 6 - Valutazione d'Impatto sulla Protezione dei Dati (DPIA) *[Articolo introdotto con deliberazione di CC n. 16 del 30/7/2026]*

Prima dell'attivazione di qualsiasi sistema di videosorveglianza e, obbligatoriamente, prima dell'installazione delle fototrappole, il Titolare effettua una Valutazione d'Impatto sulla Protezione dei Dati (DPIA) ai sensi dell'art. 35 del GDPR.

La DPIA è obbligatoria in quanto l'utilizzo di fototrappole mobili dotate di GPS e connettività 4G/LTE per la sorveglianza sistematica di zone accessibili al pubblico integra la fattispecie di cui all'art. 35, par. 3, lett. c) del GDPR e ai punti 136-137 delle Linee Guida EDPB 3/2019.

La DPIA deve includere almeno i seguenti elementi:

- *descrizione sistematica del trattamento (tipologia dispositivi, localizzazione GPS, connettività 4G/LTE, archiviazione cloud, accessi);*
- *valutazione della necessità e proporzionalità rispetto alle finalità perseguite;*
- *valutazione dei rischi per i diritti e le libertà degli interessati;*
- *misure previste per affrontare i rischi (misure tecniche e organizzative, privacy by design e by default ex art. 25 GDPR);*
- *valutazione specifica sull'impiego di fototrappole parzialmente occultate e sulla loro proporzionalità;*
- *verifica della conformità del fornitore di servizi cloud (sede di archiviazione, misure ex art. 44 GDPR);*
- *indicazione del periodo di conservazione e delle procedure di cancellazione automatica.*

La DPIA è riesaminata ogni volta che il sistema subisce modifiche rilevanti o comunque con cadenza almeno biennale. Il DPO (ove designato) è consultato prima dell'adozione del provvedimento di attivazione.

Il documento della DPIA è conservato agli atti del Comune e trasmesso al Garante per la protezione dei dati personali ove richiesto.

Art. 7 - Titolare del trattamento, Responsabile interno e DPO *[Articolo integrato con deliberazione di CC n. 16 del 30/7/2026]*

Il Titolare del trattamento è il Comune di Incisa Scapaccino, nella persona del Sindaco pro tempore, cui competono le decisioni in merito alle finalità e alle modalità del trattamento.

Il Responsabile interno del trattamento dei dati personali derivanti dall'utilizzo del sistema di videosorveglianza e delle fototrappole viene nominato per iscritto dal Sindaco.

Il Responsabile individua e nomina per iscritto gli incaricati della gestione dell'impianto, nel numero ritenuto sufficiente a garantire la corretta gestione del servizio.

Il Responsabile deve rispettare pienamente quanto previsto dalla normativa vigente in materia di trattamento dei dati personali, ivi incluso il profilo della sicurezza, e dalle disposizioni del presente Regolamento.

Le funzioni del Responsabile sono le seguenti:

- individuare e nominare per iscritto gli Incaricati del trattamento e fornire loro idonee istruzioni;
- vigilare sul rispetto delle istruzioni impartite agli Incaricati;
- adottare e rispettare le misure di sicurezza indicate dal Titolare;
- evadere le richieste degli interessati e gli eventuali reclami entro i termini di legge;
- interagire con il Garante in caso di verifiche o ispezioni;
- comunicare preventivamente al Titolare eventuali nuovi trattamenti da intraprendere;
- supervisionare le procedure di cancellazione/distruzione dei dati;
- *gestire, in coordinamento con i Responsabili esterni del trattamento, l'accesso alle immagini delle fototrappole e la notifica delle violazioni dei dati personali ai sensi dell'art. 33 del GDPR.*

Ove sussistano i presupposti di cui all'art. 37 del GDPR, il Comune designa un Responsabile della Protezione dei Dati (DPO). Il DPO è consultato in fase di predisposizione della DPIA e in ogni caso in cui sorgano questioni rilevanti in materia di protezione dei dati. I dati di contatto del DPO sono pubblicati sul sito internet del Comune e comunicati al Garante per la protezione dei dati personali.

Art. 8 - Responsabili esterni del trattamento (Art. 28 GDPR) *[Articolo introdotto con deliberazione di CC n. 16 del 30/7/2026]*

I soggetti gestori del servizio di fototrappole (ASP S.p.A. e San Germano S.p.A. o altri soggetti affidatari pro tempore) agiscono in qualità di Responsabili esterni del trattamento ai sensi dell'art. 28 del GDPR.

Prima dell'avvio di qualsiasi attività di trattamento, il Comune stipula con ciascun Responsabile esterno un contratto scritto o altro atto giuridico vincolante che disciplina obbligatoriamente:

- *l'oggetto, la durata, la natura e le finalità del trattamento;*
- *il tipo di dati personali trattati e le categorie di interessati;*
- *gli obblighi e i diritti del Titolare;*
- *l'obbligo del Responsabile esterno di trattare i dati soltanto su istruzione documentata del Titolare;*
- *la garanzia che le persone fisiche autorizzate al trattamento si siano impegnate alla riservatezza;*
- *le misure tecniche e organizzative adeguate ai sensi degli artt. 25 e 32 del GDPR;*
- *il divieto di ricorrere a ulteriori sub-responsabili senza previa autorizzazione scritta del Titolare;*
- *l'obbligo di assistere il Titolare nel garantire il rispetto dei diritti degli interessati;*
- *l'obbligo di notificare senza ingiustificato ritardo le violazioni dei dati personali al Titolare;*
- *l'obbligo di cancellare o restituire tutti i dati personali al termine del servizio;*
- *l'obbligo di mettere a disposizione del Titolare tutte le informazioni necessarie a dimostrare la conformità al GDPR.*

Il contratto specifica altresì il luogo di archiviazione delle immagini (data center) e le garanzie applicabili in caso di archiviazione su infrastrutture cloud extra-UE, in conformità agli artt. 44 e ss. del GDPR (decisioni di adeguatezza o Clausole Contrattuali Standard). Il Comune verifica annualmente l'adeguatezza delle misure adottate dai Responsabili esterni.

Le persone fisiche degli accertatori ambientali che operano sotto la direzione del Titolare sono designate formalmente con decreto del Sindaco ai sensi dell'art. 2-quaterdecies del Codice della Privacy, con indicazione esplicita dell'ambito del trattamento consentito.

Art. 9 - Incaricati del trattamento

Gli Incaricati al trattamento sono tutti gli operatori che effettuano, in via principale o residuale, un trattamento di dati derivanti dalla raccolta di immagini effettuate per il tramite del sistema di videosorveglianza e delle fototrappole.

L'Incaricato ha l'obbligo di:

- trattare i dati personali di cui viene a conoscenza nell'ambito delle funzioni attribuitegli, in modo lecito e secondo correttezza;

- effettuare la raccolta, l'elaborazione, la registrazione dei dati personali esclusivamente per lo svolgimento delle proprie mansioni e nei limiti delle finalità di cui all'art. 4;
- accedere ai dati mediante apposite credenziali di autenticazione, nel rispetto delle misure di sicurezza.

Art. 10 - Trattamento e conservazione dei dati *[Articolo integrato con deliberazione di CC n. 16 del 30/7/2026]*

I dati personali oggetto di trattamento sono:

- a) trattati in modo lecito e secondo correttezza;
- b) raccolti e registrati per le finalità di cui all'art. 4 e resi utilizzabili per operazioni non incompatibili con tali scopi;
- c) *raccolti in modo pertinente, completo e non eccedente rispetto alle finalità per cui sono stati raccolti e trattati (minimizzazione, art. 5, par. 1, lett. c) del GDPR);*
- d) trattati, per quanto riguarda l'analisi dei flussi del traffico, con modalità volte a salvaguardare l'anonimato;
- e) conservati per un periodo di tempo non superiore a 7 (sette) giorni successivi alla rilevazione, fatte salve speciali esigenze di ulteriore conservazione in relazione a festività, chiusura di uffici, o nel caso di richiesta investigativa dell'autorità giudiziaria o di polizia giudiziaria.

L'eventuale allungamento del termine di conservazione oltre i 7 giorni è eccezionale e deve essere motivato e documentato. Le immagini delle fototrappole sono cancellate automaticamente dal sistema di archiviazione cloud trascorso il periodo di conservazione, salvo blocco motivato.

Il sistema è configurato per la minimizzazione e la privacy by design e by default ai sensi dell'art. 25 del GDPR: le immagini sono acquisite soltanto in presenza di un evento rilevato dal sensore di movimento e non in modalità continua, salvo diversa e motivata esigenza operativa documentata nella DPIA.

Il trattamento dei dati delle fototrappole avviene tramite infrastruttura cloud. Il fornitore del servizio cloud è designato Responsabile esterno del trattamento ai sensi dell'art. 8 del presente Regolamento. Il contratto di servizio deve specificare il luogo di archiviazione (preferibilmente UE/SEE) e le misure di sicurezza adottate.

Art. 11 - Caratteristiche tecniche dell'impianto, fototrappole e modalità di raccolta dei dati *[Articolo modificato con deliberazione di CC n. 16 del 30/7/2026]*

Per le caratteristiche tecniche del sistema di videosorveglianza fisso, si fa rinvio al documento allegato "Dichiarazione di attinenza alla normative".

Le fototrappole impiegabili nell'ambito del presente Regolamento devono possedere le seguenti caratteristiche minime e rispettare i seguenti vincoli operativi:

- *connettività 4G/LTE con trasmissione cifrata delle immagini verso la piattaforma cloud del gestore affidatario;*
- *localizzazione GPS con registrazione delle coordinate di rilevazione associate ad ogni immagine acquisita;*
- *sensore di movimento per l'attivazione selettiva (no registrazione continua, salvo documentata eccezione in DPIA);*
- *crittografia end-to-end dei dati in transito e a riposo;*
- *accesso alla piattaforma cloud riservato al Comune (Titolare) e al Responsabile esterno del trattamento, tramite credenziali individuali e registro degli accessi;*
- *cancellazione automatica delle immagini allo scadere del periodo di conservazione;*
- *nessuna interconnessione con banche dati di riconoscimento biometrico o facciale.*

Le postazioni civetta (dispositivi esteticamente identici alle fototrappole ma privi di funzione di rilevazione) possono essere installate solo previa acquisizione di parere favorevole del DPO e verifica della conformità con i provvedimenti del Garante in materia. Non devono in alcun caso essere presentate all'utenza come dispositivi attivi in assenza di ogni rilevazione, al fine di evitare effetti conformativi illeciti.

Prima di ogni installazione di fototrappole, il Responsabile esterno del trattamento comunica al Titolare l'esatta ubicazione dei dispositivi. Il Titolare aggiorna la DPIA e la sezione informativa del sito internet.

Art. 12 - Obblighi degli operatori

Fatti salvi i casi di richiesta degli interessati al trattamento dei dati registrati, questi possono essere riesaminati, nei limiti di tempo ammesso per la conservazione, solo in caso di effettiva necessità e per l'esclusivo perseguimento delle finalità di cui all'art. 4.

L'accesso all'applicativo per la visualizzazione ed il controllo delle telecamere e delle fototrappole dovrà avvenire attraverso credenziali strettamente personali (nome utente e password), assegnate individualmente a ciascun operatore incaricato.

Ciascun operatore incaricato è personalmente responsabile della custodia delle credenziali ad esso assegnate e provvederà a modificare autonomamente la password con periodicità non superiore a 6 mesi.

La mancata osservanza degli obblighi di cui al presente articolo comporterà l'applicazione di sanzioni disciplinari ed amministrative e, ove previsto dalla vigente normativa, l'avvio degli eventuali procedimenti penali.

Art. 13 - Limiti accesso, accertamenti di illeciti e indagini dell'A.G. o di Polizia

Ove dovessero essere rilevate immagini di fatti identificativi di ipotesi di reato o di eventi rilevanti ai fini della sicurezza pubblica o urbana o della tutela ambientale e del patrimonio, l'Incaricato od il Responsabile provvederà a darne immediata comunicazione agli organi competenti. In tali casi, l'incaricato procederà all'estrapolazione e al salvataggio delle immagini su supporti digitali.

Alle informazioni raccolte ai sensi del presente articolo possono accedere solo gli organi di Polizia e l'Autorità Giudiziaria.

L'apparato di videosorveglianza e le fototrappole potranno essere utilizzati anche in relazione a indagini dell'Autorità Giudiziaria, di organi di Polizia dello Stato o di Polizia Locale.

I dati registrati si intendono a disposizione dell'Autorità Giudiziaria e delle Forze di Polizia, per i fini istituzionali di tali organi, previa richiesta scritta indicante la postazione ed il giorno e l'ora di registrazione.

Art. 14 - Diritti dell'interessato – Esercizio del diritto di accesso *[Articolo integrato con deliberazione di CC n. 16 del 30/7/2026]*

In relazione al trattamento dei dati personali, l'interessato ha il diritto di esercitare i diritti previsti dagli artt. 15-22 del GDPR, tra cui: *accesso, rettifica, cancellazione ("diritto all'oblio"), limitazione del trattamento, portabilità dei dati e opposizione al trattamento.*

L'interessato, dietro presentazione di apposita istanza, ha in particolare il diritto:

- a) di conoscere l'esistenza di trattamenti di dati che possono riguardarlo;
- b) di essere informato sugli estremi identificativi del Titolare e del Responsabile, oltre che sulle finalità e le modalità del trattamento dei dati;
- c) di ottenere, senza ingiustificato ritardo e comunque entro 30 giorni dalla data di ricezione della richiesta, la conferma dell'esistenza o meno di dati personali che lo riguardano, la trasmissione in forma intelligibile dei medesimi dati e dell'informazione sulle procedure adottate;
- d) di opporsi, per motivi legittimi, al trattamento dei dati personali che lo riguardano;
- e) di proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali ai sensi dell'art. 77 del GDPR.

Le istanze possono essere trasmesse mediante lettera, fax o posta elettronica al Titolare o al Responsabile, i quali provvederanno a fornire idoneo riscontro entro 30 giorni dal ricevimento.

Art. 15 - Custodia e sicurezza dei dati *[Articolo integrato con deliberazione di CC n. 16 del 30/7/2026]*

I dati personali oggetto di trattamento sono custoditi secondo quanto descritto nella Dichiarazione di attinenza allegata al presente Regolamento e, per le fototrappole, secondo quanto previsto nel contratto ex art. 28 GDPR stipulato con il Responsabile esterno del trattamento. *Le misure di sicurezza tecniche e organizzative sono definite ai sensi dell'art. 32 del GDPR.*

Art. 16 - Persone autorizzate ad accedere alla sala di controllo e alle immagini [Articolo integrato con deliberazione di CC n. 16 del 30/7/2026]

L'accesso alla postazione di controllo remoto è consentito solamente al Responsabile della gestione e del trattamento dei dati, al personale incaricato al trattamento, nonché al personale della Ditta incaricata della manutenzione.

Eventuali accessi di persone diverse devono essere autorizzati per iscritto dal Sindaco o dal Responsabile; tale autorizzazione deve contenere lo scopo dell'accesso e, se possibile, il tempo di permanenza strettamente necessario.

L'accesso alla piattaforma cloud delle fototrappole da parte del Responsabile esterno del trattamento è disciplinato dal contratto ex art. 8 del presente Regolamento. Gli accertatori ambientali designati con decreto del Sindaco possono accedere alle sole immagini pertinenti alla propria funzione di accertamento.

È vietato l'accesso ad altri soggetti, salvo che si tratti di incaricati di indagini giudiziarie o di polizia o di personale tecnico addetto alla manutenzione del sistema.

Qualsiasi informazione ottenuta attraverso il sistema di videosorveglianza costituisce segreto d'ufficio per gli operatori.

Nei locali della sala operativa è tenuto il registro degli accessi, su cui sono annotate l'identità della persona che vi ha operato, gli orari di entrata e di uscita, lo scopo dell'accesso e la sottoscrizione dell'incaricato che ha effettuato la vigilanza.

Art. 17 - Cessazione del trattamento dei dati

In caso di cessazione, per qualsiasi causa, del trattamento, i dati personali sono:

- a) distrutti;
- b) ceduti ad altro Titolare, purché destinati ad un trattamento compatibile con gli scopi per i quali sono stati raccolti;
- c) conservati per fini esclusivamente istituzionali.

La cessione dei dati in violazione di quanto previsto al comma precedente determina la loro inutilizzabilità, fatta salva l'applicazione di sanzioni disciplinari, amministrative e penali.

In caso di cessazione del trattamento, il Comune provvederà a dare idonea informazione alla cittadinanza e alla distruzione di tutti i dati personali raccolti.

Art. 18 - Comunicazione e diffusione dei dati

La comunicazione dei dati può avvenire esclusivamente qualora sia prevista da legge o apposito regolamento. I dati registrati non sono accessibili a privati cittadini. Qualora i richiedenti siano vittime di reati, le registrazioni possono essere rilasciate all'organo di polizia che ha ricevuto la denuncia con le modalità di cui all'art. 14. È vietato effettuare la diffusione di dati raccolti mediante impianti di videosorveglianza e fototrappole.

Art. 19 - Tutela [Articolo integrato con deliberazione di CC n. 16 del 30/7/2026]

Per tutto quanto attiene ai profili di tutela amministrativa e giurisdizionale si rinvia a quanto previsto dal GDPR e dal Codice della Privacy. *L'interessato ha il diritto di proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali ai sensi dell'art. 77 del GDPR e di adire l'Autorità Giudiziaria ai sensi dell'art. 79 del GDPR.*

Art. 20 - Danni cagionati in conseguenza del trattamento dei dati [Articolo integrato con deliberazione di CC n. 16 del 30/7/2026]

Si rinvia a quanto disposto dall'art. 82 del GDPR e dall'art. 15 del Codice della Privacy.

Art. 21 - Provvedimenti attuativi o modifiche

Compete alla Giunta comunale l'assunzione dei provvedimenti attuativi conseguenti, in particolare la predisposizione dell'elenco dei siti di ripresa e delle zone di installazione delle fototrappole, la fissazione degli orari delle registrazioni, nonché la definizione di ogni ulteriore e specifica disposizione ritenuta utile.

I contenuti del presente Regolamento dovranno essere aggiornati in caso di aggiornamento normativo in materia di trattamento dei dati personali, di nuovi provvedimenti dell'Autorità Garante o di

variazioni rilevanti del sistema tecnologico adottato. All'aggiornamento provvederà l'organo consiliare.

Art. 22 - Norma di rinvio

Per quanto non disciplinato direttamente dal presente Regolamento, si rinvia *al GDPR (Reg. UE 2016/679)*, al Codice della Privacy (D.Lgs. 196/2003), al Provvedimento del Garante sulla videosorveglianza dell'8 aprile 2010, *alle Linee Guida EDPB 3/2019 sui dispositivi video*, al D.Lgs. 152/2006 (artt. 192, 255 e 255-bis) e alla normativa successiva.

Art. 23 - Pubblicità del Regolamento

A norma dell'art. 22 della Legge 7 agosto 1990 n. 241, copia del presente Regolamento sarà tenuta a disposizione del pubblico perché ne possa prendere visione in qualsiasi momento. Copia del presente Regolamento sarà altresì pubblicata sul sito internet del Comune di Incisa Scapaccino.

Art. 24 - Entrata in vigore

Il presente Regolamento, dopo l'acquisita esecutività della deliberazione del Consiglio comunale che lo approva, è pubblicato per 15 giorni all'Albo pretorio ed entra in vigore il giorno successivo all'ultimo di pubblicazione. Esso sostituisce integralmente il Regolamento per l'installazione e la gestione del sistema di videosorveglianza urbana approvato nel 2019.

ALLEGATO A

Dichiarazione di attinenza alla normativa del sistema di videosorveglianza urbana

1- Caratteristiche tecniche dell'impianto e modalità di raccolta dei dati

Il sistema si compone di una rete di comunicazione dati, basata su tecnologie Wi-Fi e di telecamere IP connesse ad un video server posizionato presso il CED del Palazzo Comunale, con funzioni di matrice video virtuale e di archiviazione dei filmati. Il sistema è a circuito chiuso (mediante tecnologia VLAN) e i pacchetti dati sono protetti e crittografati; i relativi elaboratori non sono interconnessi con altri sistemi logici, archivi o banche dati.

Il sistema è a circuito chiuso (mediante tecnologia VLAN) e i pacchetti dati sono protetti e crittografati; i relativi elaboratori non sono interconnessi con altri sistemi logici, archivi o banche dati, né accessibili da altre periferiche.

Il video server è collegato ad una postazione di controllo remoto posta presso il Comando di Polizia Locale; è prevedibile anche il collegamento ad altre postazioni di controllo remoto quali la centrale operativa dei Carabinieri.

Il server è altresì collegato ad una linea ADSL per consentire l'accesso da remoto del personale tecnico delle ditte manutentrici per soli interventi di tele-assistenza.

Il server è installato all'interno di un armadio rack, munito di serratura e collocato all'interno di un locale chiuso da porta interna munita di serratura, non blindata. Il tempo di archiviazione dei filmati nel server è configurabile per singola telecamera.

Le postazioni di controllo remoto consentono la visione, in tempo reale, dei segnali video delle telecamere di videosorveglianza installate sul territorio.

Un monitor per la visualizzazione dei segnali video in tempo reale e per l'accesso alle registrazioni è installato presso il locale del piantone del Comando della Polizia Locale di Incisa Scapaccino, con modalità tali da non risultare visibile dalla zona accessibile per il pubblico.

Gli archivi dei filmati, come indicato in precedenza, sono conservati nello storage del server installato presso il Palazzo Comunale. La consultazione e l'estrpolazione degli stessi può essere effettuata dalle postazioni remote, da utenti che dispongono di idonee credenziali d'accesso.

Le telecamere consentono riprese video in condizioni di sufficiente illuminazione naturale o artificiale. Tali caratteristiche tecniche consentono un significativo grado di precisione e di dettaglio della ripresa.

Le inquadrature devono essere tali da cogliere un'immagine panoramica delle persone e dei luoghi, evitando riprese inutilmente particolareggiate tali da essere eccessivamente intrusive della riservatezza delle persone, garantendo comunque la possibilità di identificazione per esigenze inerenti le finalità dichiarate.

Nella gestione di eventuali altri impianti di videosorveglianza ubicati sul territorio comunale e destinati alla ripresa di spazi ed aree pubbliche e/o aperte all'uso pubblico e/o di proprietà comunale devono essere adottati, per quanto possibile tecnicamente, gli stessi criteri posti a tutela della riservatezza dei cittadini previsti dal presente Regolamento. Per le finalità dichiarate il sistema di videosorveglianza può essere dotato di allarmi connessi a particolari eventualità quali, a titolo di esempio:

- allarme collegato a situazioni di blocco del traffico e/o incidenti stradali;
- allarme collegato alla presenza di veicoli in transito contromano o in altre situazioni di pericolo per la circolazione.
- allarme collegato al superamento del livello di guardia dei corsi d'acqua.

Eventuali altre funzionalità aggiuntive possono essere inserite nel sistema soltanto se corrispondenti a reali necessità connesse alle finalità dichiarate o a richieste dell'Autorità giudiziaria e delle Forze di Polizia dello Stato per i loro fini istituzionali.

2 - Individuazione delle postazioni di ripresa

Ogni individuazione delle zone da sottoporre a controllo mediante videosorveglianza, in relazione a specifiche problematiche relative alla sicurezza urbana che interessino le diverse zone del centro urbano, è demandata a deliberazione dell'amministrazione comunale.

I suddetti sistemi di telecamere non consentono la videosorveglianza cosiddetta "dinamicopreventiva" e possono quindi riprendere staticamente un luogo, ma non sono abilitate a rilevare percorsi o caratteristiche fisiognomiche o eventi improvvisi oppure comportamenti non previamente classificati. Le immagini video sono raccolte presso l'area server sita nella sede comunale. In tale sede le immagini sono registrate in digitale su hard disk.

Al termine del periodo di conservazione indicato nell'art. 10, lettera e) del presente Regolamento, il sistema di videoregistrazione provvede in modo automatico alla cancellazione delle immagini mediante sovra-registrazione, con modalità tali da rendere inutilizzabili i dati cancellati.

2-bis - Fototrappole [Sezione introdotta con deliberazione di CC n. 16 del 30/7/2026]

Le fototrappole sono dispositivi mobili dotati di sensore di movimento, GPS e connettività 4G/LTE. Le immagini acquisite sono trasmesse in modo cifrato alla piattaforma cloud del gestore affidatario (Responsabile esterno del trattamento). L'accesso alla piattaforma è riservato al Titolare e al Responsabile esterno tramite credenziali individuali. Le immagini sono automaticamente cancellate allo scadere del periodo di conservazione previsto dall'art. 10.

3- Sicurezza dei dati [Sezione integrata con deliberazione di CC n. 16 del 30/7/2026]

La sala server, dove sono installate le attrezzature di registrazione, è ubicata presso la sede del Comune in locale chiuso a chiave e non accessibile al pubblico.

Nel luogo in cui sono custodite le registrazioni può accedere solo il Responsabile della gestione e dei trattamenti dei dati e gli incaricati addetti al trattamento, debitamente istruiti sull'utilizzo dell'impianto, il personale della Ditta incaricata della manutenzione ed personale tecnico dei Sistemi Informativi del Comune di Incisa Scapaccino.

L'impiego di apposite attrezzature di registrazione impedisce di rimuovere il disco rigido su cui sono memorizzate le immagini.

Le misure di sicurezza tecniche e organizzative adottate per il sistema di videosorveglianza e per le fototrappole sono definite conformemente all'art. 32 del GDPR. In particolare:

- crittografia dei dati in transito e a riposo;*
- autenticazione a più fattori per l'accesso alla piattaforma cloud;*
- registro elettronico degli accessi alle immagini;*
- cancellazione automatica allo scadere del periodo di conservazione;*
- procedure di notifica delle violazioni dei dati personali ai sensi dell'art. 33 del GDPR.*